

**Piano triennale 2013 – 2015 per il contenimento delle spese di
funzionamento del Comune di Rieti**
(art. 2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge finanziaria 2008)

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 2, commi da 594 e successivi, della L. n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge n. 122/2010, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 14, L. n. 122/2010 con esplicito riferimento alle spese afferenti alle autovetture nei cui ambiti, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio, si pone il vincolo di contrazione della spesa sostenuta nell'anno 2009 nella misura del 20%.

Il quadro operativo di riferimento

La razionalizzazione delle spese di funzionamento rappresenta per il Comune di Rieti un obiettivo strategico.

Di seguito si sintetizzano gli obiettivi da conseguire e le azioni intraprese per raggiungerli.

Alla fine dell'esercizio in corso verrà redatta un'apposita tabella che riporti un riepilogo esemplificativo dell'andamento delle voci su cui si è intervenuto e su cui si intende intervenire, con la quale si cercherà di rappresentare, in modo sintetico ma chiaro, l'effetto delle operazioni realizzate, quelle in corso e le aspettative da quelle in avvio o da avviare.

I settori di intervento

Fanno riferimento alle indicazioni dell'art. 2, comma 594, della legge Finanziaria 2008, specificatamente:

1. Immobili;
2. Automezzi;
3. Fonia fissa, mobile e dati;
4. Utenze;
5. Informatica

Immobili

Premesse

L'Ente ha stipulato un apposita convenzione con un professionista per l'aggiornamento dell'inventario, il quale ha consegnato un aggiornamento catastale dei beni immobili.

Obiettivi

Realizzazione dell'inventario e valorizzazione dei beni immobili ai fini della loro vendita, necessaria per il risanamento finanziario dell'Ente.

Riduzione della spesa destinata ai fitti passivi mediante l'utilizzo di immobili di proprietà comunale e razionalizzando gli spazi.

Verifica fitti attivi con adeguamento dei contratti: il Comune fornisce gratuitamente locali a 43 associazioni, facendosi carico del pagamento dei consumi elettrici e del riscaldamento; si propone di mettere a carico degli utilizzatori i consumi, attraverso intestazione diretta delle utenze, e passare dal comodato gratuito a quello oneroso.

Automezzi

Premesse

Il parco auto del Comune di Rieti è così costituito:

A – veicoli assegnati ai vari servizi comunali per l'espletamento delle varie attività d'istituto

n° **51 autoveicoli** assegnati ai vari Servizi Comunali di cui:

n° 1 elettrico

n° 20 alimentati a benzina

n° 30 alimentati a gasolio

n° **26 motocarri** assegnati per l'espletamento di varie attività manutentive dirette.

B – veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Municipale per l'espletamento delle attività d'istituto

N° **36 autoveicoli** di cui:

n° 24 benzina

n° 12 gasolio

N° **6 ciclomotori** a benzina

N° **6 motocicli**.

Le spese incompressibili delle autovetture sono rappresentate principalmente da quelle dei bolli, delle assicurazioni e delle manutenzioni.

Obiettivi

Mantenimento in condizioni di efficienza degli automezzi a disposizione.

Dismissione dei veicoli più obsoleti, e nell'ambito delle risorse disponibili di bilancio, sostituzione con mezzi a ridotta emissione di CO₂.

Fonia fissa, mobile e dati

Premesse

L'Ente è dotato di una infrastruttura telefonica – telematica che si è sviluppata “per aggiunte successive”, nel senso che è mancata una programmazione degli interventi mirata alla creazione di un sistema razionale che governasse l'uso degli strumenti e che facilitasse i collegamenti punto – punto riducendo o azzerando i costi di gestione. Per la telefonia mobile l'ente gestore è Telecom Italia e la convenzione scadrà il prossimo anno.

Obiettivi

Si ipotizza di attuare una serie di misure di razionalizzazione che si possono concretizzare attraverso i seguenti interventi:

- Analisi linee esistenti, individuazione fabbisogno e cessazione utenze non più necessarie;
- Introduzione nuove tecnologie in tutte le sedi comunali;
- Limitare gli accessi alle interurbane e da fisso verso i telefoni cellulari lo stretto necessario;
- Analisi e riduzione delle centrali telefoniche presenti ma non indispensabili per il funzionamento delle infrastrutture comunali.

Relativamente agli interventi per l'ottimizzazione della trasmissione dati l'Ente ha la necessità di effettuare una serie di investimenti senza i quali è impossibile realizzare una razionalizzazione del sistema; al momento si prevede che saranno realizzate azioni di miglioramento del sistema a piccoli passi successivi su base triennale.

Utenze

Premesse

Per il settore di intervento “Utenze” deve farsi un ragionamento sostanzialmente corrispondente alla telefonia. Esiste anche in questo caso una banca dati abbastanza precisa del numero e della localizzazione delle centinaia di utenze attive mentre deve migliorare l'organizzazione che le governa sin dalla prima fase della contrattazione con il gestore.

Obiettivi

Per il presente settore di intervento si punta ad intervenire sui consumi di energia:

- attraverso la sensibilizzazione degli utenti al corretto utilizzo delle attrezzature;
- attraverso l'introduzione di uno specifico software per lo spegnimento automatico dei personal computer collegati in rete dopo verifica di inattività a tempo prestabilito;
- attraverso lo spegnimento delle luci interne agli edifici comunali oltre una certa ora del giorno.

E' previsto di attivare azioni volte alla verifica dei consumi della macchina Comune di tutti gli edifici e di tutti i macchinari utilizzati, ma anche la presente attività, ove non si riesca a trovare trasferimenti finalizzati trova un rigido limite nelle disponibilità del bilancio di previsione che impongono di rendere compatibile tale forma di investimento con le altre attività che pure devono essere realizzate.

Anche per l'argomento in esame è in previsione il passaggio della gestione delle utenze all'interno della convenzione Consip o a utenze più vantaggiose rispetto a Consip.

Informatica

Premesse

L'Ente ha individuato due unità come punto di riferimento all'interno dell'organizzazione che segua tutta la parte informatica. La funzione è quella di eseguire il primo intervento e, ove non è in grado di risolvere il problema emerso relazionarsi con tecnici professionisti via telefono prima di richiedere l'intervento in loco.

Obiettivi

Crescita delle risorse interne al fine di ridurre gradualmente le necessità di interventi esterni, con decisi effetti sulla spesa destinata a questo settore di intervento.

Oltre a quanto sopra le due unità lavorative avranno il compito di effettuare la ricognizione delle attrezzature informatiche esistenti promuovendo la sostituzione delle attrezzature sulla base di un piano generale che garantisca uniformità di caratteristiche e tipologie, e soprattutto favorisca l'ottimizzazione dell'utilizzo delle apparecchiature, anche in merito alla progressiva riduzione delle stampanti individuali in favore di apparecchi multifunzione in rete.

In prospettiva si punta a raggiungere anche la centralizzazione degli acquisti al fine del conseguimento di economie di scala, soprattutto avvalendosi delle offerte disponibili sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione (Consip).

I risultati attesi consistono, già dal primo esercizio, nella razionalizzazione della dotazione di risorse strumentali dell'Ente con contenimento della spesa per le

manutenzioni delle apparecchiature, per le licenze dei programmi applicativi e per i materiali di consumo.

Altre forme di intervento riguardano la dematerializzazione progressiva dei documenti cartacei e la contestuale fruizione in rete del formato digitale. Anche questo intervento è condizionato ad investimenti che devono essere introdotti all'interno dei limiti imposti alle disponibilità di bilancio.